

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 926

Curia Generalizia - Roma

926

1708

P. PALAZZI CATERINO

di Vicenza. Professò alla Salute il 25 2 1675.

Sembra che sia stato sempre alla Salute, in se mondo in quelle nostre scuole.

P. Palazzi é ricordato come uomo " erudito " nel resoconto di questa accademia:

Eleanor Suffudge. Fiel., ed. Pallade Veneto:
Writing on Music in Venetian Society 1650-1750 (Venice: Fondazione Cini, 1985)

Ma perché son certo che sa molto più l'accorto giudizio della Signora Angela intendermi di quello che sappia la mia penna descrivere, lascierò alla sua matura prudenza il considerare quanto fosse decorosa tal funzione.

* 50

Amsterdam academy

[Settembre 1687, pp. 39-42]

Il dì 10 del cadente [mese] i sopradetti padri somaschi, che con somma diligenza, oltre altri infiniti ed eccellenti impieghi, si prendono con tanto honore la cura di educare questa illustrissima e eccellentissima nobiltà nell'anni giovanili per dar un saggio al mondo degl'eruditi ingegni che allevano, tennero una pubblica accademia nella quale corse per problema: *Se la virtù o alla fortuna si devino ascrivere le presenti vittorie*, cosa che vennè così ben difesa in favore della virtù, che restò affatto escluso quel cieco arbitrio che dagli stolti suo attribuirsi alla sorte. Portava il meritato honore di principe dell'accademia l'Illustrissimo et Eccellentissimo Signore Vincenzo Pisani, frutto di quell'albero coronato che non sà partorire che germi e rampolli alla meraviglia. Et in vero il vedere giovinetti usciti a pena dall'infanzia all'uso della ragione, quali erano il signor principe e gl'altri signori dicitosi, così assennati che i Catoni, i Ciceroni, e gl'istessi padri più rinomati dell'eloquenza latina ne perdevano la rinomanza, partoriva la meraviglia. Fu honorato questo virtuoso congresso da venti porpore procuratorie, da più cavalieri di stola d'oro e da quantità grande di nobili dell'ordine più riverito, ai quali sopra una quantità d'argento di filagrana fu presentato un vago mazzetto di fiori per ciascheduno da un nobil fanciullo di pochi anni, per non dir di pochi mesi, ma con tanta galanteria e decoro che faceva anco nella tenerezza de' giorni conoscere i sodi talenti di cui l'haveva arricchito la nascita. Si sentirono odi e sonetti che non invidiavano i marini, i preti, gl'Acchillini, né quanti ne conta il nostro secolo fra i più celebri, accompagnati da una musica e da un concerto di trombe, violini, bassi di viola e timbri¹ così grate che rendevano quel vasto teatro un paradiso colmo delle più alte deità d'Elicon.² Gloria che si trasfuse poi tutta nell'animo erudito del Reverendo Padre Cattarino Palazzi della detta congregazione, professore di grido, e palazzo qua giù in terra, anzi regia d'Apollo, come quello che alla vera eloquenza coltiva i più fioriti giardini dell'Adria, et apre un viridario di belle lettere alla più scelta e pura arte d'urare.

* 50

¹ There is no way of determining who composed such music, but the description brings to mind the last volume of *Sonate a 2, 3, 4, 5, 6 e 7 strumenti con tromba, a senso, ovvero Flauto* (1693?) that constituted Legrenzi's posthumous Op. 18. As the trumpet is absent in virtually all of Legrenzi's other music, the victory on the Morca stands out as a singular excuse for its use. The works by Legrenzi, in fact, are unlikely to have been composed later than 1687, since the composer was gravely ill during the remaining years of his life (cf. *62). No other instrumental pieces expressly involving the trumpet can be linked definitely with Venice before 1700.

² The Helicon range of mountains was sacred to Apollo and from it issued the fountains of the Muses. It is on the Morcan ps. sinuata.

Fu rettore del seminario Ducale dal 1699 al 1702.

Morì forse alla salute nel 1708.

981